

nautica

mensile internazionale di navigazione

Speciale Saloni

LE NOVITÀ D'AUTUNNO

Navigazione fluviale: dal Mediterraneo al Mare del Nord

Svizzera: il lago di Ginevra e il lago di Costanza

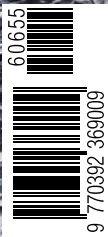
Consumi: spendere di meno navigando di più

Mostri marini: fra leggenda e realtà

Carene: voglia di navetta



Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in abbon. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPAC/RM/02/2012



Oceanic 76 GT

di Corradino Corbò
Impressione di navigazione n. 1643

Esattamente settant'anni fa, sul litorale romano, nasceva uno di quei pochi cantieri che tutt'oggi possono vantare di aver scritto pagine importanti nella storia della nautica da diporto italiana. Un'eredità impegnativa che, passata dopo varie vicissitudini nelle mani dell'esperto Michel Karsenti, ha ritrovato proprio in questo 2016 l'entusiasmo di una rinascita in grande stile. Dunque, ancora Canados: il celebre acronimo dei Cantieri Navali di Ostia.

A materializzare questo attesissimo ritorno, è stato l'explorer di questa prova, un'unità realizzata a tempo di record non soltanto per soddisfare una specifica

esigenza del suo armatore ma anche per cogliere l'opportunità di presentarsi al pubblico internazionale dello Yachting Festival di Cannes. Parliamo dunque dell'Oceanic 76', raffinato entry level di quella che, comprendendo anche i modelli 95', 120' e 140', già si propone come una delle più ampie gamme di long-range semiplananti. E, proprio a questo proposito, uno degli aspetti tecnicamente più interessanti di questa unità è anche il meno visibile. Infatti, una carena a step in uno scafo di questa categoria non si era mai vista.

Un explorer originale che fonda le sue caratteristiche nautiche su una carena innovativa e che, partendo da una solida impostazione di base, offre grandi libertà di personalizzazione.

Ovviamente, a differenza di quel che siamo abituati a osservare, lo scopo non è quello di ventilare l'opera viva alle alte velocità, quanto piuttosto quello di con-

sentirle di assumere un assetto di maggiore efficienza entro la gamma delle andature economiche. Quel che invece si nota al primo colpo d'occhio è l'originale interpretazione della formula architettonica: un insieme che, pur suggerendo inequivocabilmente l'impostazione explorer, mostra uno scafo insolitamente slanciato e una sovrastruttura (leggera e resistente, interamente realizzata in Kevlar/Aramat) chiaramente ispirata a quella delle grandi navette oceaniche. Tutto quel che troviamo a bordo, in termini di articolazione degli ambienti, di allestimento, di arredamento e di decor è rigorosamente custom. Nel caso specifico, l'armatore ha deciso per tre cabine sul ponte inferiore (una master a mezzanave, una vip a prua e una doppia laterale: manco a dirlo, tutte dotate di servizi privati), una cucina completamente separata sul piano di coperta, un living interno più intimo e privato rispetto a quello che, in alternativa, prevede la cucina aperta verso poppa, utile a servire più direttamente il pozzetto e il fly. In navigazione, l'Oceanic 76' mostra una brillantezza generale alquanto sorprendente, dunque non soltanto per la prontezza di risposta alla spinta dei due Caterpillar da 1.050 HP che costituiscono la motorizzazione di base, ma anche per la notevole manovrabilità unita all'elevata stabilità con i timoni al centro e in accostata. Il tutto aiutato da un rollio naturale alquanto contenuto, che può essere ulteriormente smorzato – se non addirittura azzerato – ricorrendo all'efficace stabilizzatore giroscopico.



MOTORI: Cat C18 Acert 2 x 1150 HP
I consumi sono stati rilevati dalle centraline di bordo. I dati indicati possono variare in funzione della pulizia dell'opera viva (carena, eliche, appendici), delle caratteristiche delle eliche utilizzate, dell'entità e della distribuzione del carico imbarcato, della messa a punto e dello stato dei motori.

MOTORE giri/min	VELOCITÀ nodi	CONSUMO		AUTONOMIA miglia
		litri/ora	litri/miglio	
800	7,3	28	3,8	1.251
1000	9,0	64	7,1	675
1200	10,0	102	10,2	470
1400	11,7	175	14,9	320
1600	13,2	198	15,0	319
1800	15,4	280	18,1	263
2000	18,2	342	18,7	255
2230	20,2	448	22,1	216

Prezzo base: Euro 2.900.000 Iva esclusa

Vuoi vedere altre foto della barca in prova? Vai su: www.nautica.it/photo

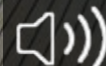


La prova

CONDIZIONI - Vento: 3 - Mare: 2 - Carichi liquidi: 4/4 - Persone: 15 - Stato dell'opera viva: discreto.
RILEVAZIONI - Velocità massima: 20,2 nodi - Velocità al 90% del numero di giri massimo: 18,4 nodi.
MISURAZIONI - Area pozzetto: mq 36 - Area flying-bridge: mq 28 - Altezza massima interna (zone transitabili): m 2,06 - Altezza minima interna (zone transitabili): m 1,96 - Altezza alla timoneria interna: m 2,10 - Altezza sala macchine: m 1,80 - Larghezza minima passavanti: m 0,50.

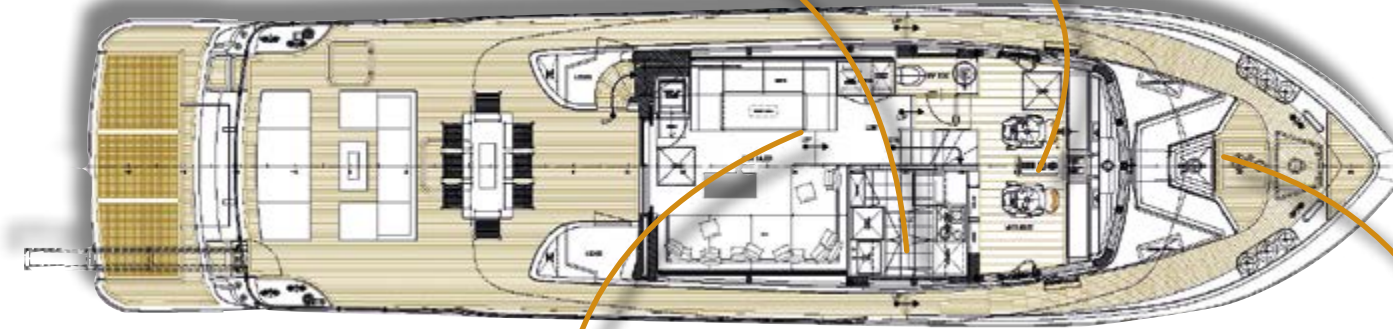
Costruzione e allestimento

Materiali (scafo, coperta, sovrastrutture): vtr operativa monossido, il resto in sandwich; scafo e coperta; fly e hard top Kevlar - Tipo di stratificazione: manuale - Geometria della carena: a V (deadrise 13 gradi) con un redan all'altezza del mascone di poppa - Stabilizzatori: Seakeeper - Attrezzature di prua: salpancora, 2 bitte, 4 passacavi - Attrezzature di poppa: garage per tender fino a m 3,85; 2 verricelli da tonnellaggio, 4 bitte fisse, 2 a scomparsa; 2 bitte a mezzanave - Plancetta poppiera: up&down tender lift da 1.000 kg.



INTENSITÀ DEL RUMORE RILEVATA NEI VARI AMBIENTI

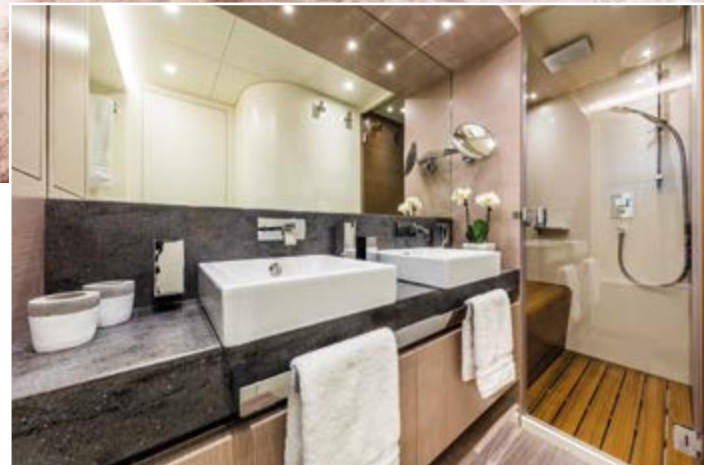
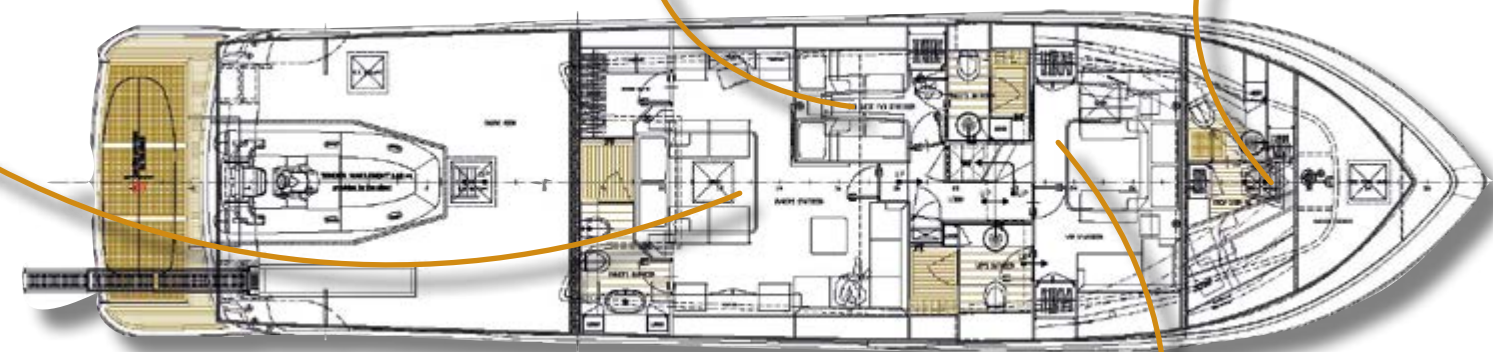
RUMOROSITÀ	A VELOCITÀ DI CROCIERA
Cabina prua (masconi)	69 dBA
Cabina laterale	71 dBA
Cab centrale armatoriale	77 dBA
Quadrato-salone	80 dBA



Scheda tecnica

- ▶ Progetto: Studio tecnico cantiere (scafo, coperta e impianti); Cristiano Gatto (arredamento)
- ▶ Costruttore: Canados - Cantieri di Ostia, via dell'Idroscalo 252, 00121 Ostia (RM), tel. 06 88379494, fax 06 88379495; media@canados.com; www.canados.com
- ▶ Categoria di progettazione CE: A
- ▶ Lunghezza massima f.t.: m 23,70
- ▶ Lunghezza scafo: m 23,50
- ▶ Larghezza massima: m 5,80
- ▶ Immersione alle eliche: m 1,98
- ▶ Dislocamento a vuoto: kg 49.000
- ▶ Dislocamento a pieno carico: kg 56.000
- ▶ Portata omologata: 15 persone
- ▶ Totale posti letto: 6 + 2
- ▶ Cabine equipaggio: 1
- ▶ Motorizzazione della prova: Caterpillar C18 Acert
- ▶ Potenza complessiva: 2 x 1150 HP
- ▶ Tipo di trasmissione: V drive
- ▶ Peso totale motori con invertitori: 2 x 1.717 kg
- ▶ Rapporto dislocamento a vuoto dell'imbarcazione/potenza motori installati: 21,3 : 1
- ▶ Prestazioni dichiarate con motori della prova: velocità massima 26 nodi; velocità di crociera 20 nodi; autonomia 360 miglia
- ▶ Capacità serbatoio carburante: 4.800 litri
- ▶ Capacità serbatoio acqua: 1.000 litri
- ▶ Acque grigie: 500 litri
- ▶ Altre motorizzazioni: Man V12 2 x 1.550 HP; Caterpillar C32 Acert 2 x 1.450 HP
- ▶ Dotazioni standard: elettronica di navigazione; bow-thruster; aria condizionata; impianto antincendio; stazione meteo; dotazioni di sicurezza; Epirb; tv e hi-fi.
- ▶ Optional: stabilizzatore Seakeeper.





Locale equipaggio: eccellente per accessibilità e per comodità. Due letti a castello.
Sala macchine (ambiente): non particolarmente comodi i due accessi (laterale e centrale) dal pozzetto; volume interno alquanto ridotto, anche se sufficiente a permettere una facile manutenzione ordinaria.
Sala macchine (allestimento tecnico): adeguato alla classe dell'imbarcazione.
Risposta timone: estremamente pronta ed efficace, soprattutto in rapporto alla notevole massa dello scafo.
Stabilità direzionale: ottima.
Raggio di accostata: assai contenuto, con moderato sbandamento.
Stabilità in accostata: ottima a tutte le velocità.
Manovrabilità in acque ristrette: eccellente, grazie anche alla possibilità di governare da qualsiasi punto della coperta o del fly mediante lo yacht controller.

Valutazioni sulla barca provata

Allestimento tecnico della coperta: eccellente per razionalità generale e qualità dei componenti.
Allestimento del pozzetto: articolato, ben attrezzato per la vita di bordo.
Sistemazione zattere autogonfiabili: diversi vani adatti, ben riparati e di facile accesso.
Trattamento antisdrucchiolo: classico teak a filarotti. Efficace ed elegante.
Vani di carico: capienti, ben distribuiti e di facile accesso.
Ergonomia della plancia: eccellente. Di taglio professionale.
Visuale dalla plancia: davvero ottima, persino verso poppa, se rapportata alle dimensioni e alla complessità dell'allestimento.
Flying-bridge: ambiente ampio, ben protetto, articolato in modo molto razionale.
Articolazione degli interni: gradevolmente movimentata ma ovunque caratterizzata da un'ottima transitabilità.
Finitura: ottima anche nei punti poco in vista.
Cucina: in locale separato ma razionalmente collegata con la zona pranzo, è ampia, aerata, luminosa e funzionale.
Toilette: comode e ben attrezzate, godono di buona aerazione e illuminazione naturale.

